



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di San Pietro in Cariano "Luigi Zamboni"**  
Via Campostrini, 56 - 37029 Pedemonte, VR - Tel. 045 6801299  
www.caivalpolicella.it - s.pietroincariano@cai.it  
Apertura sede: il giovedì ore 21.00-23.00



**ESCURSIONE INTERSEZIONALE ASSOCIAZIONE MONTI LESSINI**  
**Sezioni di Bosco Chiesanuova, San Bonifacio, San Pietro in Cariano e Tregnago**

**Domenica 13 ottobre 2024**  
**ESCURSIONE TRA LE CONTRADE**  
**DI BADIA CALAVENA**

*Percorso sulle colline ad est di Badia Calavena, attraversando varie contrade del luogo. Il percorso non presenta nessuna difficoltà tecnica, si richiede un minimo di allenamento alla camminata in montagna.*

**Difficoltà:** T/E

**Dislivello:** +500/-500

**Tempo:** ore 6 (escluso soste)

**Equipaggiamento:** scarpe da trekking o scarponcini

**Pranzo:** presso Contrada Giri, **a cura della sezione di San Bonifacio**

**Trasporto:** auto

**Quota di partecipazione:** 2€ + spese auto

**Ritrovo:** ore 7:30 a Pedemonte davanti sede, ore 8:45 presso il piazzale della Chiesa di Badia

**Organizzatori:** Pierantonio Donisi (cell. 339 3338160)

**Le iscrizioni si raccolgono in sede giovedì 10 ottobre, dalle ore 21 alle 22:30.**

**Badia Calavena** è il secondo insediamento cimbri della Lessinia dopo Roverè nel 1333 e lo descrive come numeroso. Ci sono reperti che risalgono all'età del Ferro ed i primi dati scritti della zona sono del 1040 quando, sotto la giurisdizione del Vescovo di Verona, il vescovo Walterio, tedesco, costruì un castello sul colle San Pietro andato quasi subito distrutto. Sulle rovine fu costruito il Monastero dei SS. Pietro, Vito e Modesto con monaci tedeschi dell'Ordine di San Benedetto come l'abbazia di San Zeno a Verona. Nel 1185 papa Lucio III, avendo la sede del papato a Verona, visitò e consacrò la Chiesa.



**L'abbazia fu detta della Calavena perché sorta nel pezzo di vallata detto Calavena. Il nome del paese sottostante deriva da questa Badia della Calavena.**

Singolare il legame con i tedeschi e con la cultura tedesca in periodo precimbri. Le liti fra Abbazia e Cimbri iniziarono dai primi giorni: un atto del 10 gennaio 1333 cita una lite tra il monastero e gli abitanti di Badia per pascoli e terreni. Altre liti vi furono nel XVI secolo, quando i badiesi cercarono di sfruttare la decadenza dell'Abbazia. È del XV secolo la nascita dell'abitato vero e proprio di Badia che si sviluppò parallelamente alla decadenza della vecchia abbazia. Vecchi documenti riportano la presenza solo di un'osteria e di una *beccaria* (macelleria) nel 1442. Precedentemente le case erano nel perimetro del monastero che comprendeva la parte alta del paese. All'inizio del XV secolo, nel 1403, Caterina

I soci che partecipano alle escursioni sono invitati a prendere visione del Regolamento Escursionistico che si trova sul nostro sito nella sezione "Escursionismo Alpinismo". Ne riportiamo qui di seguito un estratto:

Art. 6 - Gli organizzatori hanno la facoltà di prendere tutte quelle decisioni che ritengono più opportune per la riuscita dell'escursione. I partecipanti si devono attenere accettandole con spirito di collaborazione. Gli organizzatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee o non sufficientemente equipaggiate.

Art. 7 - È dovere di ogni Socio partecipante presentarsi adeguatamente allenato e preparato per affrontare l'escursione, non seguire percorsi diversi da quelli stabiliti dagli organizzatori, non creare situazioni difficili e pericolose per la propria ed altrui incolumità, non abbandonare rifiuti di alcun genere lungo il percorso e sui luoghi di sosta.

Visconti creò il *Vicariato della Montagna dei Tedeschi* detto anche della *Montagna alta del Carbon*. Nel 1630, anche Badia fu fortemente colpita dalla peste, tuttora ricordata a Sprea in una cerimonia dedicata a san Rocco. Sotto il dominio napoleonico nel 1797 Badia divenne capoluogo del *Distretto della Montagna* e i 13 antichi comuni cimbri veronesi persero la loro forte autonomia.



**Una tradizione importante della zona e del comune è quella dei Trombini.** Sono armi da cerimonia (*s-ciopo da sagra*), derivate dagli archibugi. Pur essendo dei fucili assomigliano ad una grossa pistola, con una canna ad anima liscia che può essere poligonale o cilindrica e con la bocca che si apre a campana.

**La Contrada Giri** è una schiera di edifici rivolti a Sudest, in parte ristrutturata e oggi nota per ospitare nei terrazzamenti sottostanti il **Brolo delle Biodiversità**, particolari coltivazioni di antiche varietà di frutti di montagna molto rari.

